Piano di Emergenza

D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81
D. M. 10 Marzo 1998

PALESTRA

Via Verne, 23
40128 Bologna

Anno scolastico	Data sopralluogo
2022/2023	28/11/2022

DPE-PALESTRA-10-10-2017

JUST CONSULTING SRL
Partita IVA 03219721200

Via Signorini, 4/6 – 40133 Bologna
☎ 051.0337359, Fax: 051.0337053
@ **info@justconsultingservizi.it**

Approvato da **Dott.ssa Simona Lipparini** Datore di Lavoro	---------- Firma
Approvato da **Dott.ssa Francesca Casadei** R.S.P.P.	--------- Firma
Approvato da **Ins. Anna Grotto**	I

Sommario

PREMESSA **4**
STESURA ED EMISSIONE DELLA PROCEDURA **5**
SCOPO DELLA PROCEDURA E RACCOMANDAZIONI **5**
DEFINIZIONI **6**
EMERGENZA 6
COORDINATORE DELL'EMERGENZA 6
PERSONALE DI APPOGGIO 6
CENTRO RACCOLTA DOCUMENTAZIONE PER L'EMERGENZA 6
SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA 6
PUNTO DI RACCOLTA 6
EMERGENZA **7**
CAUSE DELL'EMERGENZA 7
TIPI DI EMERGENZA 7
Tipi di emergenza in relazione alla gravità *7*
MODALITÀ DI EVACUAZIONE 8
REGOLE D'EVACUAZIONE 8
RILEVAZIONE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE 8
PRINCIPIO DI INCENDIO INTERNO 9
RICHIESTA E CHIAMATA DI SOCCORSO 9
MODALITÀ DI EVACUAZIONE 9
GESTIONE DELL'EMERGENZA **10**
GESTIONE DELL'EMERGENZA (DURANTE L'ORARIO DI LAVORO) 10
Emergenza controllabile *10*
Emergenza non controllabile *10*
COMPORTAMENTI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA **11**
DOCENTE 11
PERSONE DISABILI O PARTICOLARMENTE VULNERABILI 11
ASSISTENZA ALLE PERSONE CHE UTILIZZANO SEDIE A ROTELLE ED A QUELLE CON MOBILITÀ RIDOTTA 12
ASSISTENZA ALLE PERSONE CON VISIBILITÀ O UDITO MENOMATO O LIMITATO 12
UTILIZZO DI ASCENSORI 12
PROVA PRATICA DI EVACUAZIONE DI EMERGENZA 12
CASI PARTICOLARI **13**
IN CASO DI FUGA DI GAS 13
IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO ESPLOSIVO 13
IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE 13
IN CASO DI GUASTO ELETTRICO 14
IN CASO DI ALLAGAMENTO 14
IN CASO DI TERREMOTO 15
IN CASO DI ATTENTATO 15
DISPOSIZIONI GENERALI ANTINCENDIO 16
Attrezzature ed impianti di protezione antincendio 16
Informazione antincendio 16
Informazione scritta sulle misure antincendio 17

NOTIFICA EMERGENZE **18**
COMUNICAZIONE AL DIRIGENTE SCOLASTICO 18
COMUNICAZIONE AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 18
IL DOPO EMERGENZE **18**
ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DELL'INCENDIO O DELL'EMERGENZA 18
Gestione del dopo emergenza 18

PREMESSA

Scopo del presente piano è quello di fornire semplici informazioni sui comportamenti da adottare in caso di emergenza.

Considerando che

- nella palestra **NON** è installato un impianto di rivelazione automatica di incendio,
- le vie di esodo sono opportunamente dimensionate e segnalate,
- tra i lavoratori possono essere presenti persone che necessitano di particolari attenzioni in caso di emergenza,

Sono state considerate, anche a seguito della valutazione dei rischi, le seguenti situazioni di emergenza:

- incendio e/o esplosione
- infortunio
- blackout elettrico.

Considerando che la palestra ha una struttura separata dall'edificio scolastico e che vi accedono 1 o 2 classi alla volta, possono non essere presenti i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di salvataggio di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza. Questo specifico personale può rimanere presso la struttura scolastica.

Non sono presenti né disponibili planimetrie di esodo. Al fine di attuare una corretta evacuazione occorre possedere un quadro preciso della situazione della popolazione presente nella palestra nei suoi aspetti particolari, il numero complessivo degli allievi e la loro ubicazione.

STESURA ED EMISSIONE DELLA PROCEDURA

La presente procedura:

- viene redatta ed aggiornata, a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola, con il contributo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dei Preposti delle rispettive strutture scolastiche. Gli aggiornamenti vengono preparati tenendo conto di osservazioni e suggerimenti da parte di tutti gli interessati, con cadenza annuale ovvero a seguito di verifica in occasione delle esercitazioni con simulazione o dopo un'emergenza;

- deve essere approvata dal Consiglio di Istituto e da ogni singolo Plesso scolastico che usufruisce della palestra;

SCOPO DELLA PROCEDURA E RACCOMANDAZIONI

Questo piano di Emergenza viene predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui *all'art. 5 del D.M. 10 Marzo 1998.*
La presente procedura sarà oggetto di formazione ed addestramento mediante esercitazioni e simulazioni.

Il piano contiene nei dettagli:

1. le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza;
2. le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
3. le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
4. specifiche misure per assistere le persone disabili.

Il presente documento contiene le istruzioni a cui attenersi in caso di emergenza, ovvero nel caso in cui si verifichi una situazione di grave ed imminente pericolo per le persone, le strutture e/o l'ambiente.
Gli interventi di evacuazione si effettuano in presenza di:

1. incendio all'interno dell'edificio;
2. incendio in prossimità della scuola;
3. terremoto;
4. crollo della scuola o di edifici contigui;
5. avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
6. ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.

SI RACCOMANDA A TUTTI LA COMPLETA E APPROFONDITA LETTURA DELLA PROCEDURA

DEFINIZIONI

Emergenza

Emergenza è una situazione anomala che può costituire fonte di rischio per la sicurezza delle persone e di danno per le cose.

Coordinatore dell'emergenza

L'insegnante della classe presente presso la palestra è identificato come Coordinatore dell'emergenza.
Il Coordinatore dell'emergenza accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza.

Personale di appoggio

Qualora vi fossero alunni con particolari esigenze, che necessitano di supporto nella figura didattica, l'insegnante incaricato dovrà tutelare l'incolumità fisica di persone disabili, o particolarmente vulnerabili

Centro raccolta documentazione per l'emergenza

Non essendo possibile identificare un centro di raccolta, dotato di telefono, per l'esiguo numero di persone disponibili, l'insegnate accompagnatore dovrà sempre essere munito di telefono cellulare per le chiamate di emergenza.

Segnalazione dell'emergenza

La diffusione della segnalazione di emergenza che comporta l'evacuazione, avviene tramite allarme vocale impartito dall'insegnante.
Il docente dovrà assicurarsi che ogni alunno, anche quelli presenti presso gli spogliatoi, abbiano percepito l'emergenza

Punto di raccolta

Luogo sicuro esterno all'edificio, nel quale, in caso di evacuazione, si riuniscono tutti gli utenti della struttura e rimangono a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza.
Il punto di raccolta per i fruitori di questa struttura è individuato all'esterno della struttura nel giardino adiacente.
Non allontanarsi dal punto di raccolta senza autorizzazione degli incaricati

EMERGENZA

Cause dell'emergenza

Le cause dell'emergenza possono essere interne all'area dell'edificio, o esterne.
In linea di principio, fra le possibili **cause interne** si possono ipotizzare:

- incendio;
- scoppio;
- fuga di gas in quantità tali da determinare situazioni di pericolo;
- altre condizioni di pericolosità derivanti da fatti e situazioni accidentali e non prevedibili.

Come **cause esterne** si possono ipotizzare:

- avvenimenti naturali (ad es. terremoti, trombe d'aria, ecc.)
- annuncio di ordigni esplosivi;
- etc.

Tipi di emergenza

Si possono presentare situazioni di emergenza di tipologie diverse, sia in relazione alla gravità, sia in relazione al momento della giornata o della settimana.

Tipi di emergenza in relazione alla gravità

- In relazione alla gravità della situazione, l'emergenza può essere **contenuta o generale.**
- L'emergenza **generale** può essere tale da richiedere l'evacuazione.

a) Emergenza contenuta

La situazione di emergenza contenuta può essere dovuta a:

- fatti anomali che sono stati immediatamente risolti, al loro manifestarsi, con l'intervento di chi è sul posto e con i mezzi a disposizione (ad es. principio di incendio subito spento, dall'operatore, con l'estintore);
- infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario (pronto soccorso medico, autoambulanza).

L'emergenza contenuta non richiede il segnale di allarme, ma vengono attivate direttamente le azioni di volta in volta necessarie.

b) Emergenza generale ed evacuazione

L'emergenza viene definita generale quando è dovuta ad un fatto di grandi proporzioni e può coinvolgere più zone o tutta l'area nel suo complesso.

L'allarme generale è di tipo vocale diramato direttamente dall'insegnante presente presso la struttura sportiva

Modalità di evacuazione

Appena avviato il segnale generale d'allarme ha inizio la fase di evacuazione, durante la quale i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite.

Regole d'evacuazione

Il docente prende nota degli assenti del giorno e di coloro eventualmente presso gli spogliatoi, quindi prende il registro di classe, il modulo di evacuazione (Modello 6), una penna ed alla fine impartisce l'ordine di evacuazione.
Gli alunni, ricevuto l'ordine di evacuazione, si mettono in fila e, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente (senza correre) il locale, dirigendosi, per la via di emergenza, all'area esterna di raccolta prestabilita.
Gli alunni presso gli spogliatoi, si aggregano alla classe; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza.

Rilevazione della popolazione presente

Il primo dato necessario è costituito dalla rilevazione della popolazione esistente all'interno dell'edificio sportivo.
Naturalmente i dati raccolti non sono giornalieri ma si riferiscono al momento dell'elaborazione del Piano di Evacuazione.
È buona norma usare una sola scheda per la rilevazione in quanto è necessario avere in sintesi il quadro della situazione.

- *Stima del numero massimo di alunni presenti*

Palestra	*Alunni*
Piano Terra	25
TOTALE	**25**

- *Numero alunni diversamente abili:* ***2***

- *Numero insegnanti,*

	Numero
Insegnanti	2

TOTALE	**2**

Principio di incendio interno

A meno che il pericolo si manifesti in maniera non dominabile, con effetti tali da rendere evidente a tutti l'emergenza (per es. crollo e/o terremoto), è fondamentale la tempestività con cui il pericolo viene segnalato.
È pertanto indispensabile che chiunque individui una situazione di grave ed imminente pericolo (per es. un focolaio di incendio), la segnali immediatamente al docente, fornendo indicazioni su cosa è successo e dove è successo.
Nel caso in cui, la situazione sia tale da impedire il passaggio sicuro, la segnalazione deve essere data a gran voce.

In caso di reale emergenza viene dato l'ordine d'evacuazione mediante:

- messaggio a voce.

Richiesta e chiamata di soccorso

Appena diffuso il segnale generale d'allarme è necessario effettuare le chiamate di soccorso; è bene che il seguente promemoria sia portato presso la palestra, da ogni classe fruitrice della struttura.

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Telefonare ai Vigili del fuoco non è sufficiente, bisogna almeno a grandi linee:

a) descrivere il tipo di incendio;

b) entità dell'incidente;

c) luogo dell'incidente;

d) presenza di feriti.

Infine, per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri di telefono dei vari organismi preposti a tale scopo.

È bene, poi, chiamare anche l'Ufficio tecnico dell'ente locale proprietario dei locali, in particolare il Comune per le scuole secondarie di primo grado e la Provincia per le scuole secondarie di secondo grado.

Modalità di evacuazione

Si tratta di una scheda informativa sul comportamento generale e sui compiti dei rispettivi responsabili delle diverse azioni che si devono attuare in caso di evacuazione.

È bene ricordare che le modalità di evacuazione costituiscono una precisa indicazione in ordine ad una prova o esercitazione all'evacuazione.

Pertanto le norme specifiche ed i miglioramenti a quanto definito nelle apposite schede, possono essere modificate e aggiornate proprio a seguito della prova pratica di evacuazione.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Gestione dell'emergenza (durante l'orario di lavoro)

- Chiunque rileva una situazione di emergenza, e non sa ancora se è in grado o meno di dominarla autonomamente al suo insorgere, allerta a voce il docente.
- Il docente tenta, con i mezzi a disposizione, di domare la situazione.
- Lo sviluppo della situazione di emergenza può evolversi secondo le casistiche di seguito riportate: **emergenza controllabile, emergenza non controllabile.**

Emergenza controllabile

- Quando il docente, constata che **l'emergenza è sotto controllo** e non vi sono più pericoli, lo riferisce al Dirigente scolastico il quale abbandona immediatamente l'attività in corso per raggiungere il luogo ove l'emergenza è occorsa, quindi, verificato di persona quanto avvenuto, può decidere di autorizzare la ripresa della routine quotidiana, oppure attivare la procedura dell'emergenza non domata.

Emergenza non controllabile

- Quando il docente, riscontra che **non si è in grado di controllare l'emergenza,** emana il segnale di evacuazione.
- Tutte le persone presenti all'interno della struttura, udito l'allarme, percorrendo le vie di fuga, dovranno abbandonare l'immobile e raggrupparsi nel punto di raccolta.
- Il docente, tramite il telefono cellulare dovrà allertare i Vigili del Fuoco (tel. 115) ed eventualmente il Pronto Soccorso (tel. 118)

COMPORTAMENTI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

· Al verificarsi di un'emergenza, sia contenuta che generale, é **tassativamente vietato:**

a) **utilizzare gli ascensori qualora fossero presenti**
b) **usare il telefono per motivi diversi da quelli di gestione dell'emergenza; eventuali telefonate in corso devono essere interrotte.**

Docente

➢ Emergenza sotto controllo

- in caso di **emergenza sotto controllo** effettua un sopralluogo, e valutata la situazione.
- verificato che non sono presenti situazioni di pericolo, informa il Dirigente Scolastico che può decidere di autorizzare la ripresa della routine quotidiana.
- dà immediate istruzioni perché venga abbandonato ordinatamente il locale;
- coordina le operazioni per un esodo ordinato ricordando l'obbligo di seguire il percorso delle vie di uscita d'emergenza per recarsi all'esterno dell'edificio nel punto di raccolta;
- si accerta che tutte le persone abbiano abbandonato la palestra attivandosi, contemporaneamente, per circoscrivere l'emergenza.

➢ Emergenza generale / evacuazione

Sezione o locale annesso
Dà il segnale acustico di evacuazione:

- dà immediate istruzioni perché venga abbandonato ordinatamente il locale;
- coordina le operazioni per un esodo ordinato ricordando l'obbligo di seguire il percorso delle vie di uscita d'emergenza per recarsi all'esterno dell'edificio nel punto di raccolta.
- Si accerta che tutte le vie di fuga siano libere
- Si accerta che nessuno torni indietro per nessun motivo
- Si accerta che tutte le persone abbiano abbandonato il locale
- Seguendo le vie d'uscita di emergenza, si reca nel punto di raccolta.

Persone disabili o particolarmente vulnerabili

Il personale d'appoggio, qualora sia necessario evacuare il locale o l'intero edificio, provvede a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone disabili o in difficoltà.

Il Dirigente scolastico deve individuare le necessità particolari degli allievi o di lavoratori disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro.

Assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta

Nel predisporre il piano di emergenza, il Dirigente scolastico deve prevedere una adeguata assistenza alle persone disabili che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con ridotta mobilità.
Gli eventuali ascensori non devono essere utilizzati per l'esodo, salvo che siano stati appositamente realizzati per tale scopo.
Quando, non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, occorre che il docente, trasporti le persone disabili.

Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato

Il datore di lavoro deve assicurare che bambini con visibilità limitata, siano in grado di percorrere le vie di uscita.
In caso di evacuazione della palestra, occorre che i lavoratori, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidino le persone con visibilità menomata o limitata.
Durante tutto il periodo dell'emergenza occorre che un lavoratore, appositamente incaricato, assista le persone con visibilità menomata o limitata.

Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze occorre che una persona appositamente incaricata, allerti l'individuo menomato.

Utilizzo di ascensori

Le persone disabili possono utilizzare un ascensore solo se è un ascensore predisposto per l'evacuazione o è un ascensore antincendio appositamente identificato e segnalato con apposita segnaletica.
L'utilizzo degli ascensori da parte dei disabili deve avvenire solo sotto il controllo di personale responsabile delle procedure di evacuazione.

Prova pratica di evacuazione di emergenza

Il D.M. 10 marzo 1998 conferma l'importanza della formazione e dell'informazione già prevista dal D. Lgs. 81/08 e ne precisa i criteri nell'ambito specifico della lotta antincendio ed emergenza.
Resta sempre l'obbligo del Dirigente scolastico di fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio.
L'allegato VII al D.M. 10 marzo 1998 determina gli obblighi e definisce i criteri atti a fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio attraverso una prova pratica di esercitazione di sfollamento.

CASI PARTICOLARI

In caso di fuga di gas

COME INTERVENIRE
Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
Aprire immediatamente tutte le finestre.
Fare evacuare ordinatamente gli alunni seguendo le vie di fuga segnalate.
Verificare che all'interno del locale non siano rimaste persone bloccate.
Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma).

SE SI È IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA
Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI È IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

Telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS
Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas.
Dichiarare la fine dell'emergenza.
Riprendere le normali attività lavorative.

In caso di segnalazione di ordigno esplosivo

COME INTERVENIRE OVE SI RICEVA SEGNALAZIONE TELEFONICA O SI RISCONTRI LA PRESENZA DI CONTENITORI SOSPETTI:
Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri.
Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.
Fare evacuare ordinatamente gli alunni seguendo le vie di fuga segnalate.
Verificare che non siano rimaste bloccate persone.
Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

In caso di infortunio o malore

COME INTERVENIRE
Convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore l'addetto al primo soccorso.
Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunio fino all'arrivo dell'incaricato al primo soccorso.
Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
Collaborare con l'incaricato del primo soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le

attrezzature ed i materiali richiesti.
Chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno.

In caso di guasto elettrico

COME INTERVENIRE SE LE LAMPADE DI EMERGENZA SI SONO REGOLARMENTE ACCESE:
Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente gli alunni seguendo le vie di fuga predefinite.

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA NON SI SONO ACCESE:
Invitare gli alunni a rimanere nella posizione in cui si trovano.
Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente gli alunni illuminando le vie di fuga predefinite.

In caso di allagamento

COME INTERVENIRE
Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua.
Non effettuare nessuna operazione elettrica.

Fare evacuare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non si addetto alle operazioni di emergenza.
Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).

SE SI È IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI È IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA
Telefonare all'Azienda dell'Acqua.
Telefonare ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA PERDITA DI ACQUA
Drenare l'acqua dal pavimento.
Assorbire con stracci o materiali assorbenti.
Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso.
Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.
Dichiarare la fine dell'emergenza.
Riprendere le normali attività.

In caso di terremoto

COME INTERVENIRE

In caso di terremoto non viene dato il segnale di allarme in quanto tutti sono in grado di rendersi conto dell'evento e l'allarme giungerebbe intempestivo.

Tutte le persone presenti nell'area:

- interrompono l'attività in corso;
- si allontanano dalle finestre, dalle vetrate, dagli scaffali e in genere da oggetti che potrebbero cadere;
- cercano di portarsi in prossimità di strutture di cemento armato (pilastri, travi) o di ripararsi sotto, tavoli, ecc.;
  nessuno usa eventuali ascensori;
- al termine del fenomeno tutti si portano nel punto di raccolta esterno seguendo i percorsi delle vie di uscita di emergenza.

- terminato il fenomeno, gli addetti alle emergenze si riuniscono presso il Punto di Raccolta e quindi vanno ad ispezionare le varie zone dell'area per accertare eventuali danni; si ritrovano poi tutti nel predetto punto di raccolta e relazionano al Dirigente Scolastico il quale, nel frattempo, si è portato nello stesso luogo.
- in caso di danni o pericoli, il Dirigente Scolastico, dà le disposizioni del caso;
- accertata la condizione di sicurezza, il Dirigente Scolastico dispone il cessato allarme e l'eventuale ripresa delle attività.

In caso di attentato

Il Docente:

decide, in base all'urgenza richiesta dalla gravità della situazione, se procedere o meno all'evacuazione dell'area.

qualora ritenga necessario ordinare l'evacuazione vi provvede emanando l'allarme di evacuazione ed invita gli alunni a portare con sé le proprie borse ed eventuali pacchi di proprietà, a non toccare pacchi o borse non loro ed a segnalare eventuali colli sospetti;

SI METTE IN CONTATTO CON LE AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA.

Disposizioni generali antincendio

Attrezzature ed impianti di protezione antincendio

Il Comune di Bologna è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio; deve, quindi, attuare la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.
Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio.
L'attività di controllo periodica e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato.

Informazione antincendio

Il Dirigente scolastico deve provvedere affinché ogni lavoratore riceva una adeguata informazione su:

a) rischi di incendio legati all'attività svolta;
b) rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
c) misure di prevenzione e di protezione adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
   - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
   - divieto di utilizzo degli eventuali ascensori per l'evacuazione in caso di incendio;
   - importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco;
   - modalità di apertura delle porte delle uscite;
d) ubicazione delle vie di uscita;
e) procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:
   - azioni da attuare in caso di incendio;
   - azionamento dell'allarme;
   - procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
   - modalità di chiamata dei Vigili del fuoco.
f) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
g) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'Istituto.

L'informazione deve essere basata sulla valutazione dei rischi, essere fornita al lavoratore all'atto dell'assunzione ed essere aggiornata nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa.

L'informazione deve essere fornita in maniera tale che il personale possa apprendere facilmente. Adeguate informazioni devono essere fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.

Informazione scritta sulle misure antincendio

L'informazione e le istruzioni antincendio possono essere fornite ai lavoratori predisponendo avvisi scritti che riportino le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di allarme o di incendio. Tali istruzioni, cui possono essere aggiunte delle semplici planimetrie indicanti le vie di uscita, devono essere installate in punti opportuni ed essere chiaramente visibili. Qualora ritenuto necessario, gli avvisi debbono essere riportati anche in lingue straniere.

Con segnali appropriati e possibile trasmettere in forma immediata e intuitiva messaggi di divieto, di pericolo, di obbligo e norme di comportamento da tenere durante l'effettuazione dei lavori.

Il datore di lavoro ha l'obbligo di prevedere o verificare l'esistenza di una segnaletica di sicurezza sui luoghi di lavoro conforme alle norme di legge ed i lavoratori devono ricevere una formazione adeguata sulla segnaletica di sicurezza impiegata nel luogo di lavoro.

I cartelli segnaletici all'interno della scuola possono indicare pericolo, divieto, obbligo o informazione. A seconda del tipo di messaggio devono avere una forma e un colore ben precisi.

Segnaletica di sicurezza

Deve essere presente l'impianto d'illuminazione di sicurezza per l'esodo. E' sufficiente installare sulla porta di ingresso un cartello retroilluminato per segnalare la via di uscita e nel contempo evitare che il locale cada completamente nel buio.

Cartelli di salvataggio

Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo verde.

Cartelli per le attrezzature antincendio

Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo rosso.

Per ulteriori chiarimenti vedere il documento di Valutazione dei Rischi.

NOTIFICA EMERGENZE

Comunicazione al Dirigente scolastico

La comunicazione dell'emergenza al Dirigente scolastico avviene a cura del Docente.

Il Dirigente scolastico viene informato di tutte le emergenze occorse. La comunicazione è immediata nei seguenti casi:

- **emergenza generale/evacuazione;**
  emergenza contenuta con presenza di infortunati ospedalizzati.

Comunicazione al Servizio di Prevenzione e Protezione

La comunicazione dell'emergenza al Servizio di Prevenzione e Protezione avviene a cura del Dirigente o Docente ha avvistato il pericolo.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione viene informato di tutte le emergenze occorse.
La comunicazione è immediata nei seguenti casi:

- **emergenza generale/evacuazione**
- **emergenza contenuta con presenza di infortunati ospedalizzati.**

IL DOPO EMERGENZE

Accertamento delle cause dell'incendio o dell'emergenza

Gli incaricati della lotta antincendio, devono tenere in giusta considerazione la conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente.
Occorre quindi lasciare intatte le tracce rilevate, prendere appunti, redigere rapporti immediati con la cronologia degli eventi, individuare le persone che sono intervenute, ecc., allo scopo di accertare le cause che hanno provocato l'emergenza e le fasi di svolgimento.
Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

Gestione del dopo emergenza

É necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto).
Nessuna attività può essere ripresa se non dopo un accurato esame di tutta l'area e delle strutture coinvolte nell'incidente.
Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- sorvegliare l'area e le strutture coinvolte, per garantire la conclusione dell'emergenza;
- reintegrare o ripristinare tutte le dotazioni di sicurezza (presidi e dispositivi da riattivare, ricaricare i mezzi antincendio, ecc.);
- individuare le persone e le cose danneggiate (interne ed esterne la palestra);

- eseguire la stima dei danni, diretti ed indiretti;
- prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.

ALLEGATO 1

ISTRUZIONI PER GLI STUDENTI E INCARICATI APRI E CHIUDI FILA

ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME E COMUNQUE SU INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DI CLASSE:

1) MANTENERE LA CALMA

2) SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL RESPONSABILE DI CLASSE E LE PROCEDURE STABILITE

3) ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO:

- GLI APRI-FILA INCARICATI DEVONO SEGUIRE IL RESPONSABILE NELLA VIA DI FUGA STABILITA, GUIDANDO I COMPAGNI AL PUNTO DI RACCOLTA.

- I CHIUDI-FILA HANNO IL COMPITO DI VERIFICARE DA ULTIMI LA COMPLETA ASSENZA DI COMPAGNI NELLA PALESTRA EVACUATA.

- GLI STUDENTI INCARICATI DOVRANNO ASSISTERE EVENTUALI DISABILI

- UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA NON DISPERDERSI E RESTARE IN GRUPPO A DISPOSIZIONE DEL RESPONSABILE DELLA CLASSE IN MODO DA FACILITARE LE OPERAZIONI DI RICOGNIZIONE

ALLEGATO 2

ISTRUZIONI PER ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

1) SU RICHIESTA DEL RESPONSABILE GESTIONE EMERGENZA EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI UTILIZZANDO IL TELEFONO DI EMERGENZA PIÙ VICINO

2) EFFETTUARE LA TELEFONATA DANDO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:

- *NOME DELL'ISTITUTO*
- *NOME PROPRIO*
- *INDIRIZZO DELL'ISTITUTO E NUMERO DI TELEFONO*
- *MOTIVO DELLA RICHIESTA*
- *LOCALI OGGETTO DELL'EVENTO*
- *STATO DI AVANZAMENTO DELL'EVENTO*
- *INDICAZIONI SUL PERCORSO*

3) FORNIRE ULTERIORI INFORMAZIONI SU RICHIESTA DELL'ENTE DI SOCCORSO

ALLEGATO 3

NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE INCARICATO IN CASO D'INCENDIO

1) **CHIUNQUE** INDIVIDUI UN FOCOLAIO DI INCENDIO DEVE SEGNALARLO IMMEDIATAMENTE AL DOCENTE, FORNENDO INDICAZIONI SU COSA È SUCCESSO E DOVE È SUCCESSO.

2) IL **DOCENTE**, UNA VOLTA AVVERTITO, VALUTERÀ L'OPPORTUNITÀ DI DIRAMARE L'ORDINE DI EVACUAZIONE. IN CASO DI INCENDIO DI GROSSE DIMENSIONI, L'ORDINE DI EVACUAZIONE SARÀ DIRAMATO DALLA PERSONA CHE PER PRIMA È VENUTA A CONOSCENZA DELL'EVENTO.

3) IL **PERSONALE INTERESSATO** DOVRÀ IMMEDIATAMENTE EVACUARE E RAGGIUNGERE LE AREE DI RACCOLTA LASCIANDO LA PALESTRA.

4) IL **DIRIGENTE** FARÀ INTERVENIRE I VV.F. QUANDO LO RITERRÀ OPPORTUNO E SI METTERÀ QUINDI A LORO DISPOSIZIONE.

ALLEGATO 4

NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE INCARICATO IN CASO DI TERREMOTO

IN UN LUOGO CHIUSO:

1) CHIUNQUE DOVRÀ MANTENERE LA CALMA, NON PRECIPITARSI FUORI MA RIPARARSI SOTTO I TAVOLI, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA O VICINO A MURI PORTANTI ED ALLONTANARSI DALLE FINESTRE, PORTE A VETRI, ARMADI.
2) DOPO IL TERREMOTO, IL **DOCENTE** L'ORDINE DI EVACUAZIONE.

ALL'APERTO:

1) CHIUNQUE DOVRÀ ALLONTANARSI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE E CERCARE RIPARO IN UN POSTO SICURO.
2) DOPO IL TERREMOTO, **CHIUNQUE** DOVRÀ RECARSI AI PUNTI DI RACCOLTA. **L'INSEGNANTE** DOVRÀ ACCERTARSI CHE TUTTI GLI ALUNNI ABBIANO RAGGIUNTO I PUNTI DI RACCOLTA.

ALLEGATO 5

ISTRUZIONI PER ADDETTI ALL'ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI

SU RICHIESTA DEL RESPONSABILE GESTIONE EMERGENZA E/O ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME:

1) SI RECANO PRESSO IL PASSO CARRAIO

2) VERIFICANO CHE IL CANCELLO ESTERNO DI ACCESSO SIA APERTO

3) VERIFICARE CHE LE VIE DI TRANSITO INTERNE E DI ACCESSO ALL'AREA SCOLASTICA SIANO LIBERE DA MEZZI IN SOSTA CHE POSSANO INTRALCIARE I MEZZI DI SOCCORSO

4) RIMANERE I PROSSIMITÀ DEL PASSO CARRAIO ED ATTENDERE I SOCCORSI

5) ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE

ALLEGATO 6

Data:……

MODULO DI EVACUAZIONE

(Da consegnare al responsabile raccolta moduli)

1. SCUOLA _____

2. CLASSE _____

3. ALLIEVI PRESENTI _____

4. ALLIEVI EVACUATI _____

5. FERITI (*) _____
_____

6. DISPERSI (*) _____
_____

7. ZONA DI RACCOLTA _____

8. TEMPO DI EVACUAZIONE _____

(*) Segnalazione nominativa

FIRMA DOCENTE

_____